

Tempi troppo lunghi, l'azienda rinuncia al cantiere della scuola

Pubblicato: Giovedì 14 Aprile 2016



Non c'è pace per le scuole elementari di Casorate Sempione: l'azienda che aveva l'appalto per i lavori sull'edificio (che risale all'inizio del Novecento) ha **comunicato all'amministrazione comunale la rinuncia ai lavori**. Un nuovo passaggio in una vicenda – **apertasi due anni fa, con le crepe nell'edificio** – che ha comportato anche un pesante scontro politico tra il centrodestra oggi alla guida del Comune e l'opposizione di centrosinistra, che ha governato fino alla primavera 2015.

«Oggi, giovedì 14 aprile 2016, abbiamo ricevuto formale comunicazione a mezzo PEC da parte dell'impresa aggiudicatrice dei lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico "Milite Ignoto", con la quale venivamo informati che **la stessa non intende più proseguire con i lavori appaltati** in quanto ritiene che l'offerta presentata avesse validità di 180 giorni e che "l'eccessivo decorrere dei termini ha fatto sì che si verificassero situazioni che non consentono più di intraprendere oggi il percorso contrattuale". Prendiamo atto della decisione dell'impresa e delle **motivazioni riportate nella comunicazione**», «**che riteniamo inaccettabili** e che ci porteranno ad aprire un **inevitabile contenzioso** con richiesta di danni a loro carico».

Il sindaco Cassani rinvia però la responsabilità del blocco del cantiere alla precedente amministrazione di centrosinistra: «Ci sembra opportuno evidenziare come l'impresa di cui sopra **non è stata selezionata da noi ma risultata vincitrice della gara indetta dalla precedente amministrazione** e che, subito dopo il nostro insediamento, la stessa impresa protocollava **una lettera con la quale avanzava una serie di riserve circa la completezza degli atti tecnici** e comunicava che non avrebbe iniziato i lavori nonostante gli accordi presi, rendendo impossibile il rispetto del crono programma

concordato».

L'amministrazione di Cassani aveva **modificato l'intervento con una variante delle opere**, «con il solo fine di evitare ulteriori tempi di attesa e spreco di denaro pubblico». Si era deciso di intervenire solo sul lato Ovest, rinviando le opere sull'ala Est e sulla mensa. Una decisione che aveva spinto **l'opposizione, nell'inverno scorso, a presentare anche un esposto alla Autorità Nazionale AntiCorruzione**, nella convinzione (vedi qui) che si fosse trattato di una variante sulle opere fatta in modo non conforme alla Legge (a fine inverno 2016 la Guardia di Finanza ha acquisito anche documentazione in Comune, non si sa se in riferimento alla vicenda).

Leggi anche

- **Casorate Sempione** – Lesione in un muro, evacuate le scuole elementari
- **Casorate Sempione** – I lavori alla scuola? “Non erano inutili, pronto un esposto”
- **Casorate Sempione** – La scuola inagibile era già sicura? “Sprecati 135.000 euro”

In ogni caso, la situazione del cantiere è questa: dovevano partire i lavori sull'ala Est e sulla mensa, ma l'azienda si defila. «**Ci chiediamo inevitabilmente quale siano le reali motivazioni** che abbiano spinto l'impresa a prendere questa decisione» spiega il sindaco a nome della maggioranza, accusando l'azienda di «comportamento “recidivo” e decisamente scorretto», che rischia di «mettere in difficoltà l'amministrazione».

E ora? «Alla luce di quanto accaduto, **abbiamo già chiesto agli uffici di attivarsi per indire nuova gara d'appalto** per la realizzazione delle opere di consolidamento già progettate, confidando di poter arrivare ad un'assegnazione dell'appalto ed un completamento delle opere nel più breve tempo possibile, fermo restando il rispetto delle norme così come previste nel codice degli appalti».

La maggioranza è consapevole del rischio di nuove polemiche (da due anni il tema della Milite Ignota è centro dello scontro politico), ma ritiene di aver scelto il percorso migliore, «**meglio perdere qualche mese per incaricare una nuova impresa**, piuttosto che trovarsi nel bel mezzo di un contenzioso con relativo fermo dei lavori».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it